



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzano
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sandri
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 859

del 15/03/2010

OGGETTO: Programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2007-2013 – Sistema di gestione e di controllo: avvio operativo attività di controllo di primo livello, ricognizione incarico affidato a Veneto Innovazione S.p.A “in house” .

L'assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione Vendemiano Sartor riferisce quanto segue:

Con DGR n. 3896 del 15/12/2009 la Giunta regionale ha incaricato Veneto Innovazione S.p.A. ad attivare in tempi brevi il controllo di primo livello dei progetti finanziati dai Programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale ai quali partecipano le strutture e gli enti regionali.

L'incarico, regolato da apposita convenzione, si articola sostanzialmente nella redazione di uno studio comparativo fra i vari modelli previsti dal documento “Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea 2007-2013” redatto dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF), nel supporto agli uffici regionali per individuare esperti esterni quali controllori e per collaborare nell'istruttoria di convalida.

Sulla scorta di alcuni approfondimenti tecnici e incontri con gli uffici regionali dell'U.P. Cooperazione transfrontaliera e della Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie, tenuto conto degli specifici manuali operativi, nel frattempo approvati, dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, Veneto Innovazione ha elaborato la proposta, prevista all'art. 2 punto I. dalla quale risulta che il modello B1 - ossia il ricorso a controllori esterni - è più adeguato al contesto regionale. Esso infatti, consentirebbe, a fronte di una maggiore complessità nella fase di impostazione del procedimento di selezione del/dei certificatori, maggiore snellezza e tranquillità nella fase di affidamento degli incarichi, dando al contempo maggiori garanzie di esecuzione professionale e di puntuale attività certificatoria, risultato questo essenziale per la complessità e i vincoli posti dai diversi Programmi ai quali la Regione del Veneto partecipa. Le tre opzioni elaborate da Veneto Innovazione e sottoposte al vaglio degli uffici – riconducibili al cosiddetto modello B1 illustrato nel documento MEF sopracitato - sono in sintesi: prima ipotesi – redazione di un bando di gara di rilievo comunitario per la selezione di un unico contraente; seconda ipotesi - redazione di un bando di gara per la selezione di un contraente per singolo Programma interessato; terza ipotesi – redazione di un bando di gara per la formazione di un elenco di prestatori.

Le tre ipotesi presentano una tempistica realizzativa di diversa durata e la terza meglio risponde all'impellente esigenza, da parte delle strutture ed enti regionali, di ottenere la certificazione delle spese sostenute per chiedere il rimborso spettante e soprattutto evitare di incorrere nel disimpegno o nella riduzione dei fondi.

Il confronto fra le tre proposte è stato inoltre effettuato tenendo conto del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento di servizi e delle esigenze regionali di semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa. Si ribadisce pertanto che la terza opzione risulta la più adeguata e ad essa la società darà immediato seguito in attuazione del presente atto, con le modalità già contenute nella convenzione allegata alla DGR n. 3896 del 15/12/2009.

Con riferimento alla convenzione stipulata e in particolare all'attività di supporto nell'individuazione d'idonei esperti esterni per svolgere il controllo di primo livello si precisa che tale attività, come espresso dalla società "in house" a chiusura dello studio comparativo, va intesa nel senso che Veneto Innovazione, in nome e per conto del socio, effettuerà le procedure di gara, incluso ogni adempimento ad esse connesso, per la successiva aggiudicazione e affidamento degli incarichi da parte delle singole unità organizzative ed enti regionali coinvolti nei progetti, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione del Veneto.

Poiché sempre nell'ambito della citata convenzione Veneto Innovazione ha realizzato una piattaforma GIF per il supporto all'attività istruttoria svolta dalla Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie, si ritiene opportuno che anche l'elenco di prestatori di servizio – singoli professionisti o società – risultante dall'attivazione della terza ipotesi sia gestito dalla società "in house", anche al fine di evitare la ripetitività e la concentrazione degli incarichi su un numero limitato di soggetti.

Una volta formato l'elenco, la singola unità organizzativa può stipulare il contratto con il prestatore d'opera liberamente prescelto nell'ambito dell'elenco stesso.

Nelle more dell'entrata a regime del sistema di controllo, preso atto della scadenza dei termini di rendicontazione per alcuni progetti non ulteriormente rinviabili, le strutture/enti regionali coinvolti possono procedere con proprio atto all'affidamento del servizio, nel rispetto delle condizioni sancite dall'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009, e, in caso di più progetti in corso di esecuzione, un adeguato principio di rotazione.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la DGR n. 3896 del 15/12/2009 "Sistema nazionale di gestione e di controllo per l'obiettivo Cooperazione territoriale: affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A, società "in house providing";
- Tenuto conto dell'approvazione, da parte della Commissione mista Stato-Regioni, dei manuali dei Programmi Operativi: Spazio Alpino in data 09/12/2009, Central Europe e Sud Est Europa in data 21/01/2010, Interreg IVC in data 07/01/2010 e Mediterraneo in data 26/02/2010;

DELIBERA

1. di incaricare, nell'ambito della vigente convenzione di cui alla DGR n. 3896/2009, Veneto Innovazione S.p.A. ad avviare operativamente l'applicazione a livello regionale del sistema di controllo di primo livello in base alla terza delle ipotesi di lavoro proposte, descritte e motivate in premessa. A tal fine Veneto Innovazione procederà, in quanto società "in house", all'effettuazione della gara, secondo le modalità contenute nell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009, in nome e per conto del socio, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione, per i successivi aggiudicazione e affidamento degli incarichi da parte delle singole unità organizzative ed enti regionali partecipanti ai progetti quali beneficiari;
2. di istituire la modalità di cui al punto 1 a favore delle strutture ed enti regionali leader o partner dei progetti approvati nell'ambito dei Programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale per il periodo 2007-2013, che ne facciano apposita richiesta;
3. di stabilire che nella more dell'entrata a regime del sistema in parola le strutture /enti regionali con maggior urgenza e rischio di mancato rimborso delle somme spese a causa della scadenza inevasa

dell'invio delle rendicontazioni, possano in via autonoma affidare l'incarico di controllori, nel rispetto delle procedure e requisiti stabiliti dall'accordo ad hoc assunto nella Conferenza Stato-Regioni del 29 ottobre 2009;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan